

# Ricordo di Empio: Amico, Presidente e Maestro

Di Guido Rosti

Voglio ricordare il mio grande amico ancora prima del mio grande Maestro.

Un amico con cui mi sono confidato a lungo, in questi tanti anni in cui ho avuto la fortuna di averlo vicino, anche nei momenti più difficili. Un amico che ha saputo capire le mie angosce, i miei timori e mi ha dato tanto cuore, che nei momenti di solitudine della pandemia mi ha fatto compagnia con lunghe telefonate gioiose e colte, che mi ha confidato aperto e sincero i suoi desideri, le sue speranze, che mi raccontava felice dei suoi nipoti, e poi alla fine i suoi dubbi le sue paure la sua determinazione, sempre con un sorriso sulla bocca, anche quando parlava delle strade difficili da intraprendere che gli si aprivano davanti e della sua stessa scomparsa.

Poi il Maestro con la sua creatura, gli Amici dei Navigli. Forse troppo pochi hanno avuto la fortuna di conoscere la dimensione enorme della sua cultura storica, estetica, urbanistica e soprattutto della sua Milano tanto amata. Lui figlio del sud, come spesso accade si è radicato così profondamente nella milanesità da diventare una vera e propria icona di questa città. Un'icona dei suoi Navigli, della bellezza dello scorrere delle acque, lente e silenziose, dei manufatti idraulici, vere opere d'arte della gloriosa storia milanese, sfiorati anche dal genio di Leonardo, dei grandi uomini di potere e di ingegneria che l'avevano progettata e costruita nei secoli. Ha portato avanti, purtroppo troppo spesso inascoltato dalla politica, in decine e decine di convegni ed in straordinarie pubblicazioni, le sue illuminate proposte di rinascita della città d'acque, di rinnovamento urbanistico di grandissima visione del paesaggio urbano per ridare tutta la bellezza a questa città che amava ed amiamo così tanto, cosa che, come scriveva in un suo articolo *".....significherebbe riavere una città porto, culturalmente e dal punto di vista turistico, la più importante d'Europa. Riconnetterebbe, via acqua, le corti del rinascimento italiano: Milano a Mantova e Ferrara, e unirebbe, il bacino turistico del lago Maggiore con quello della laguna di Venezia, passando per Milano. Non c'è nessuna città al mondo che ha un potenziale turistico così elevato realizzabile senza espropriare neanche un metro quadro di suolo ma solo, riscoprendo, recuperando, e restaurando stupende opere d'arte idrauliche."*

Anche se la sua volontà di ferro non ci sarà più, anche se la sua ostinazione non potrà più esprimersi come ieri, ed accompagnarci, io sono certo che quello che ha seminato potrà germogliare e che tutto il suo grande sforzo non sarà vano ma costituirà la base per quello che questa città potrà essere in futuro perché, di certo, lui credeva nella semina proprio come diceva Albert Einstein *"Continua a piantare i tuoi semi, perché non saprai mai quali cresceranno – forse lo faranno tutti"*.

Chissà mai che prima o poi davvero riveda la luce almeno la Conca di Viarenna il suo sogno, che non ha potuto vedere, assolutamente concreto, fattibile ed a portata comunale, proprio come ha scritto nel suo ultimo articolo che per una strana e incredibile coincidenza è stato pubblicato sul Corriere proprio nel giorno della sua scomparsa? Chissà mai che Milano diventi proprio la sede del *"Centro europeo dei Canali storici"* come Empio orgogliosamente proponeva, forte della nostra rete di canali costruiti, primi in Europa, già dal 1200? Chissà se anche i nostri politici finalmente capiranno le incredibili prospettive territoriali di rilancio della idrovia Locarno Milano Venezia cosa che per i comuni mortali è del tutto ovvia?

E infine un invito a questa Milano, città d'acque, che tanto lui ha amato ed onorato, e soprattutto ai vertici istituzionali che tante promesse gli hanno fatto, troppo spesso disattese, che gli si dedichi

senza indugio, almeno ora, un riconoscimento importante che ne ricordi agli occhi di tutti la grande figura e statura culturale da grande figlio di Milano, di quei figli di cui Milano si deve orgogliosamente onorare.

Ciao Empio, amico e Maestro, resterai per sempre nel mio cuore.